



INDAGINE CONGIUNTURALE

L'indagine semestrale di Confindustria Emilia-Romagna

**L'Emilia-Romagna chiude il primo semestre 2022 in crescita
grazie alla tenuta di investimenti ed export
Peggiora il clima di fiducia per la seconda parte dell'anno
L'energia è la priorità delle priorità**

Bologna, 13 ottobre 2022

INDAGINE CONGIUNTURALE

SINTESI

Primo semestre al di sopra delle aspettative, nonostante lo scenario incerto e le molteplici difficoltà *I risultati dell'Indagine congiunturale regionale presso le aziende associate hanno evidenziato un primo semestre 2022 positivo e in crescita (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con incrementi della produzione e, in misura più significativa, dei fatturati, sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.*

Le aspettative positive registrate ad inizio anno hanno dunque trovato conferma sia dal lato della produzione sia nelle vendite, con un contributo complessivamente simile della domanda interna e di quella estera.

Al buon risultato del semestre hanno contribuito sia la performance del settore dei servizi, con la buona ripresa di turismo e ristorazione, sia l'andamento del settore delle costruzioni. Nonostante l'incertezza dello scenario e le difficoltà su vari fronti – dagli aumenti dei prezzi lungo le filiere internazionali alle sanzioni incrociate con la Russia, dalle strozzature sulle catene del valore all'aumento dei costi energetici – le imprese regionali hanno dimostrato una struttura solida e una grande capacità di tenuta.

Costi energetici fuori controllo, inflazione, incertezza su tempi e modi di risoluzione del conflitto ridimensionano la fase espansiva *Nei mesi estivi il clima di fiducia fra le imprese dell'Emilia-Romagna è peggiorato. Gli effetti economici dell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, acuiti recentemente dalla riduzione dell'offerta russa di gas all'Europa, hanno aggravato le tensioni – già emerse tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 – sui prezzi dell'energia, portando le quotazioni del gas fuori controllo. Ciò sta esercitando una forte pressione al ribasso sulla dinamica dell'economia mondiale e, in particolare, europea, compromettendo le prospettive per l'economia italiana e regionale.*



Peggiorano i giudizi degli imprenditori sul secondo semestre 2022. Si ridimensionano le aspettative di domanda e produzione Tali effetti si manifestano sulle aspettative degli imprenditori regionali, che risultano significativamente ridimensionate per la seconda parte dell'anno e cedono molti punti nei saldi fra ottimisti e pessimisti rispetto ad inizio 2022 e, ancor di più, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. La forte incertezza e instabilità fa prefigurare un rallentamento della fase espansiva che influenzerà l'andamento dell'attività produttiva nella seconda metà del 2022. In dettaglio, il 32,0% degli imprenditori si aspetta un aumento della **produzione** nella seconda metà del 2022, con un saldo ottimisti/pessimisti di +13 punti (era +34 punti ad inizio 2022). La **domanda totale** è attesa in crescita dal 28,0% degli intervistati, con un saldo ottimisti/pessimisti di appena 5 punti (era +38 punti ad inizio 2022). Anche peggiori le aspettative sulla **domanda estera** con poco più di un imprenditore su 4 che prevede un aumento e un saldo ottimisti/pessimisti nullo (era +28 punti all'inizio dell'anno). Tengono le prospettive sull'andamento dell'**occupazione** (circa un imprenditore su quattro si attende un aumento) con un saldo ottimisti/pessimisti a +15, **giacenze** sostanzialmente stazionarie. Le più recenti stime di Unioncamere Emilia-Romagna prevedono il PIL regionale in crescita del +3,7% nel 2022 e dello 0,2% nel 2023.

Export regionale +19,7% nei primi 6 mesi del 2022, media Italia +22,5%. USA primo mercato di riferimento La capacità di tenuta del sistema regionale in una fase difficile quale l'attuale è in larga parte dovuta agli **investimenti** delle imprese e alla forte propensione all'**export**. Nel periodo gennaio-giugno 2022 l'Emilia-Romagna ha esportato beni e servizi per un valore di 42,3 mld di euro, 7 mld in più rispetto allo stesso semestre del 2021. L'export regionale registra una crescita in valore del 19,7% rispetto ai primi 6 mesi del 2021 (media nazionale +22,5%, Lombardia +22,1%, Veneto +19,3%). Le esportazioni in volume hanno registrato un incremento del 4,7%.

Rispetto ai mercati, gli Stati Uniti sono diventati il primo mercato di destinazione dell'export regionale (5,4 mld di euro nel primo semestre 2022) con un peso del 12,7% sul totale dell'export regionale e un incremento rispetto allo stesso semestre del 2021 del 46,7%. Crescita a due cifre verso Polonia (+31,0%) e Spagna (+28,1%). Oltre i confini dell'Area euro, esportazioni verso il Regno Unito in crescita del +16,7%, in calo Giappone (-6,1%), Cina a -0,9% che rispecchia il rallentamento economico interno, e Russia a -18,0%. Per quanto riguarda i settori economici, oltre alla performance della farmaceutica (+90%), da segnalare la chimica (+30%), i mezzi di trasporto (+29,2%), metallurgia (+24,7%).



Mercato del lavoro: *Nel secondo trimestre 2022 il numero di occupati in Emilia-Romagna -48 mila occupati rispetto al preCovid (-21 mila) e crescono gli inattivi (+19 mila). Il tasso di disoccupazione scende al 4,1% (dal 5,6% nel 2021). Tuttavia, rispetto al 2° trimestre 2019 in regione il bilancio è di -48 mila occupati, +56 mila inattivi, -7 mila disoccupati.*

PIL italiano meglio delle attese, +3,4 nel 2022 *L'andamento del PIL italiano nel 2022 si profila più favorevole delle attese: nelle previsioni del Centro Studi Confindustria (CSC) crescerà del +3,4% nel 2022, 1,5% in più rispetto allo scenario delineato in aprile (il PIL dell'Eurozona per il 2022 è stimato al 3%). L'ampia revisione al rialzo nel 2022 è spiegata dal buon andamento dell'economia italiana fino a metà anno, soprattutto il 2° trimestre (PIL +1,1%). Per il 2023 è prevista una significativa revisione al ribasso con una crescita quasi nulla.*

Consumi, investimenti ed export trainano la crescita, ma frenano nella seconda metà dell'anno *La spesa delle famiglie italiane ha ripreso a crescere nel 2° trimestre (+2,6%), a seguito del superamento delle misure di restrizione adottate per fronteggiare la pandemia e grazie all'ingente extra-risparmio derivante dalle risorse accumulate tra il 2020 e il 2022, stimato in circa 126 miliardi di euro (CSC). Nella seconda metà del 2022 è atteso invece un significativo indebolimento dei consumi sui quali graverà il ridotto potere d'acquisto conseguente alla crescita dell'inflazione.*

Per quanto riguarda gli investimenti fissi lordi, le stime CSC prospettano una crescita del 10,2% nel 2022, dopo un aumento del 16,5% nel 2021. La dinamica degli investimenti perde però slancio nella seconda parte dell'anno a causa di un quadro macroeconomico fortemente instabile (elevati prezzi dell'energia, incertezze e tensioni sulle politiche di commercio mondiale), a cui si aggiunge il freno derivante dal rialzo dei tassi di interesse, che renderà meno vantaggiose le condizioni di finanziamento per le imprese. Una spinta positiva è attesa dalle risorse del PNRR, a patto che vengano rispettate le tempistiche di attuazione. Le esportazioni registrano per il 2022 una performance molto positiva nonostante lo scenario geoeconomico incerto. Tuttavia, la brusca frenata dell'attività produttiva e della domanda internazionale nell'ultima parte dell'anno e nel prossimo, soprattutto nei principali mercati di sbocco delle merci italiane (Europa e Stati Uniti), ridurrà fortemente il potenziale di crescita delle esportazioni.



Netto rallentamento del ciclo economico globale nella parte finale del 2022 *Lo scenario internazionale è condizionato dal balzo dei prezzi energetici che sta pregiudicando l'attività produttiva mondiale, seppure con diversa intensità nelle varie aree geografiche. L'Europa è quella più fortemente colpita. L'inflazione, spinta dai rincari energetici, è in forte aumento e, come visto sopra, riduce il potere d'acquisto delle famiglie. Il conseguente diffuso rialzo dei tassi di interesse frena gli investimenti, con un progressivo effetto negativo sulla domanda e, di conseguenza, sull'attività produttiva.*

Commercio mondiale a rialzo nella prima metà del 2022, dinamica piatta nella seconda parte dell'anno *La dinamica degli scambi mondiali di beni ha sorpreso al rialzo nei primi sette mesi del 2022, attestandosi al +3,6% rispetto alla media del 2021, nonostante il perdurare del conflitto russo-ucraino, dei blocchi produttivi in Cina dovuti alla politica zero-Covid e dei conseguenti colli di bottiglia in alcune catene di fornitura globali. Ciò ha fatto sì che nello scenario delineato dal CSC nelle ultime previsioni il commercio mondiale sia stato rivisto al rialzo nel 2022 (+4,0%) rispetto alle previsioni di aprile (+2,0%). Tale stima sconta una dinamica nella seconda parte dell'anno sostanzialmente piatta dovuta ad una perdita di slancio rispetto al primo semestre, con un trascinarsi al 2023 le cui stime sono riviste al ribasso, +2,3% rispetto ad aprile (+4,5%).*



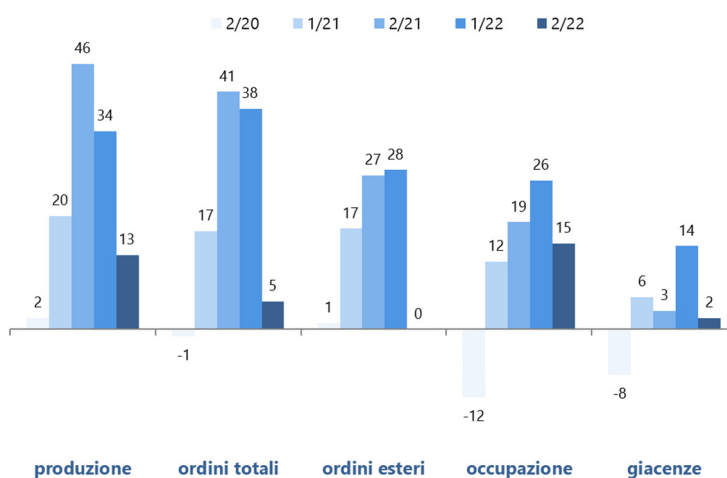
LE PREVISIONI PER IL 2° SEMESTRE 2022

Si raffreddano le aspettative per il secondo semestre. Le previsioni emerse dall'Indagine congiunturale presso le imprese manifatturiere e dei servizi del sistema Confindustria Emilia-Romagna¹ evidenziano **un peggioramento del clima di fiducia** per il secondo semestre 2022. Le tensioni geopolitiche, l'andamento del costo dell'energia e l'inflazione manifestano i loro effetti sulle aspettative degli imprenditori regionali che risultano significativamente ridimensionate per la seconda parte dell'anno.

Atteso un ridimensionamento della fase espansiva

Sono infatti molti i punti persi dai saldi fra ottimisti e pessimisti rispetto ad inizio anno, ma soprattutto rispetto al clima di fiducia che caratterizzava gli imprenditori nello stesso periodo dell'anno scorso. Si prefigura quindi un **ridimensionamento della fase espansiva** con un rallentamento dell'attività produttiva, che nel primo semestre dell'anno ha determinato risultati economici ancora molto positivi.

Graf. 1 – Serie storica previsioni (saldi ottimisti/pessimisti)



Fonte: Confindustria Emilia-Romagna

¹L'indagine semestrale, realizzata da Confindustria Emilia-Romagna in collaborazione con le Associazioni e Unioni Industriali della regione, fa riferimento ad un campione di 337 imprese associate dell'Emilia-Romagna, appartenenti ai settori manifatturiero e servizi, per un totale di 39.372 addetti, un fatturato complessivo di circa 13,1 miliardi di euro di cui 6,3 mld proveniente dall'estero. Il 40% delle imprese del campione appartiene al settore metalmeccanico, il 12% al settore alimentare, il 7,2% al settore della gomma/plastica, il 3,9% al settore chimico e il 5,4% al settore ceramico. I questionari sono stati somministrati nel periodo luglio-agosto 2022. Il 57% sono piccole imprese, il 32% medie e 11% grandi.



In forte contrazione le aspettative sulla produzione e sulla domanda, specie dall'estero Guardando in dettaglio ai diversi indicatori (tab. 1), il 32% degli imprenditori si aspetta un aumento della **produzione** nella seconda metà del 2022, con un saldo ottimisti/pessimisti di +13 punti (era +34 punti ad inizio 2022). Peggiori le aspettative sulla **domanda totale**, attesa in crescita dal 28,0% degli intervistati, con un saldo ottimisti/pessimisti di appena 5 punti (era +38 punti ad inizio 2022).

Le aspettative sulla **domanda estera** vedono poco meno di un imprenditore su 4 che prevede un aumento, con un saldo ottimisti/pessimisti nullo (era +28 punti all'inizio dell'anno).

Tengono le prospettive sull'andamento dell'**occupazione** (circa un imprenditore su quattro si attende un aumento) con un saldo ottimisti/pessimisti a +15, le **giacenze** sono sostanzialmente stazionarie.

Tab. 1 - Previsioni per l'economia regionale 2° semestre 2022, valori %

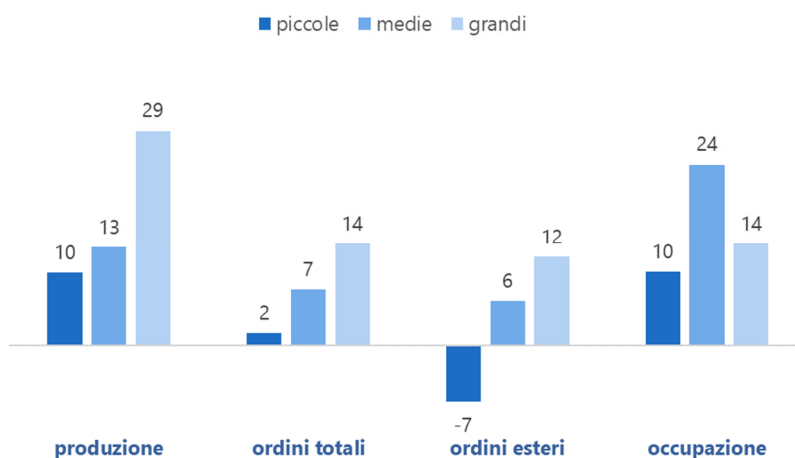
	aumento	stazionarietà	diminuzione
Produzione	32,0	48,9	19,1
Ordini totali	28,0	48,8	23,2
Ordini esteri	22,2	55,6	22,2
Occupazione	23,3	68,2	8,5
Giacenze	15,9	70,2	13,9

Fonte: Confindustria Emilia-Romagna

Clima di fiducia peggiore fra le PMI rispetto alle grandi imprese Se analizziamo le previsioni economiche rispetto alla dimensione d'impresa, emerge **maggior pessimismo fra le piccole e medie imprese**, in particolare rispetto all'andamento della domanda totale ed estera. Il saldo sull'aumento della **produzione** è +10 per le piccole, +13 per le medie imprese e +29 per le grandi (graf. 2). Per quanto riguarda la **domanda totale** si registra un saldo di +2 per le piccole, +7 per le medie e +14 per le grandi imprese. Più marcata la differenza nei saldi sulla **domanda estera** che sono addirittura negativi fra le piccole imprese (-7 punti), migliorano fra le medie (+6) e arrivano a +12 fra le grandi. I giudizi sull'**occupazione** vedono più ottimiste le medie imprese (+24 punti il saldo) rispetto alle grandi (+14 punti) e alle piccole (+10 punti).



Graf. 2 – Previsioni per dimensione di impresa (saldi ottimisti/pessimisti)



Fonte: Confindustria Emilia-Romagna

Clima di fiducia migliore per chimica/farmaceutica e tessile/abbigliamento. Aspettative negative per ceramica e gomma/plastica Rispetto ai **settori merceologici**, si mantengono in terreno positivo i giudizi sul secondo semestre per **chimica/farmaceutica, tessile/abbigliamento** e, in misura più ridimensionata, per **metallurgia e meccanica** per quanto riguarda la **produzione**; per la **domanda**, totale ed estera, saldi positivi per **chimica** e **tessile/abbigliamento**. Molto più pessimistiche le aspettative nei settori **gomma/plastica, ceramica ed elettronica** (tab. 4 pag. 14).



GLI ANDAMENTI DEL 1° SEMESTRE 2022

Nel 1° semestre si conferma il trend di crescita, sia dal lato della produzione sia delle vendite I risultati dell'Indagine congiunturale regionale presso le aziende associate ha evidenziato un **primo semestre 2022 positivo e in crescita** (rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente), con incrementi della produzione e, in misura più significativa, dei fatturati, sia sul mercato interno, sia sul mercato estero.

Le aspettative positive registrate ad inizio anno hanno trovato conferma sia dal lato della **produzione**, con aumenti medi intorno all'8%, sia nelle **vendite**, cresciute in media del 15%, con un contributo complessivamente simile della domanda interna e di quella estera.

Positivi i saldi dal lato degli **ordini totali** (+33,8 punti) ed **esteri** (+25 punti) anche se ridimensionati rispetto al secondo semestre 2021; in aumento le giacenze.

Variazioni sopra la media del campione nella produzione per i settori meccanica ed elettronica. Positivi i risultati nel settore delle costruzioni; segnali di rallentamento, seppur in terreno ancora positivo, per ceramica, chimica e metallurgia. Sul fronte delle vendite, i cui risultati risentono dell'effetto inflattivo, sopra la media alimentare, gomma/plastica, ceramica e metallurgia.

Tab. 2 – Andamenti tendenziali relativi al 1° semestre 2022, valori %

	Ordini totali	Ordini esteri	Giacenze
Aumento	51,2	42,5	32,7
Stazionarietà	31,4	40,3	53,6
Diminuzione	17,4	17,2	13,7

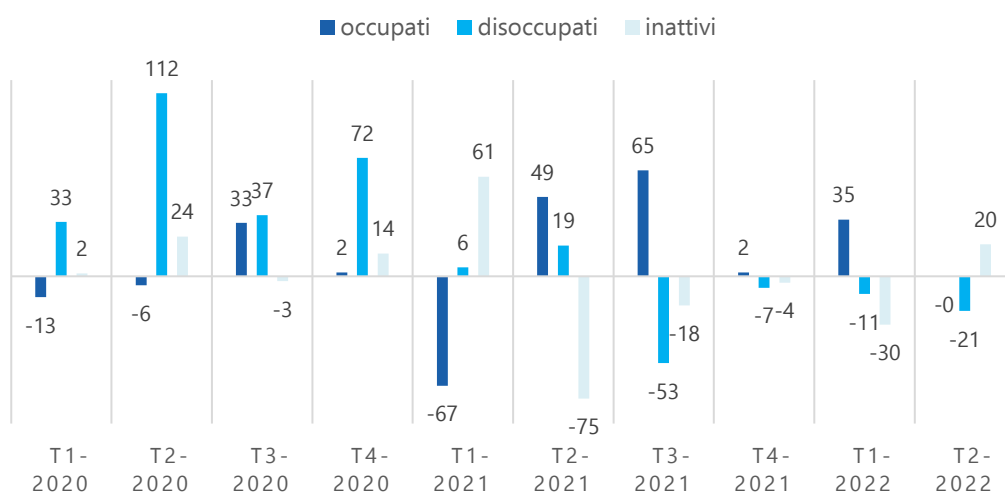
Fonte: Confindustria Emilia-Romagna

Migliora l'occupazione nel primo semestre 2022 Sul fronte del **mercato del lavoro** la nostra indagine rileva un leggero miglioramento dell'occupazione nel primo semestre 2022.

Secondo i dati ISTAT nel secondo trimestre 2022 il numero di occupati in Emilia-Romagna è invariato rispetto allo stesso periodo del 2021. Calano i disoccupati (-21 mila) e crescono gli inattivi (+19 mila). Il tasso di disoccupazione scende al 4,1% (dal 5,6% nel 2021). Tuttavia, rispetto al 2° trimestre 2019 preCovid in Emilia-Romagna il bilancio è di -48 mila occupati, +56 mila inattivi, -7 mila disoccupati. Per quanto riguarda la Cassa integrazione, ad agosto 2022 le ore autorizzate in Emilia-Romagna ammontano a circa 1 milione, in calo rispetto ai 3 milioni di luglio.

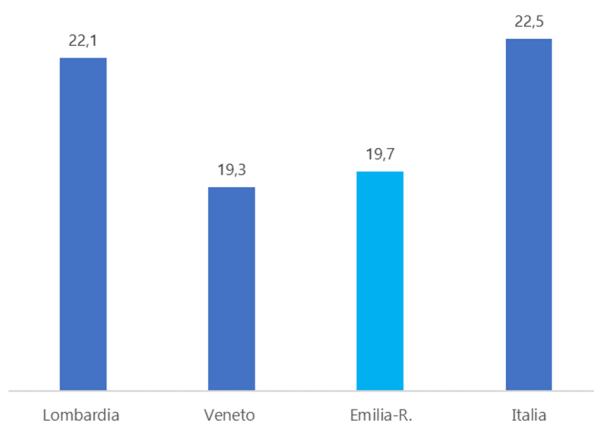


Graf. 3 – Occupati, disoccupati, inattivi (migliaia, differenza rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente)



Export regionale Nel periodo gennaio-giugno 2022 l'Emilia-Romagna ha esportato **+19,7% nei primi 6 mesi del 2022**, rispetto allo stesso semestre del 2021. L'export regionale registra **media Italia +22,5%** una crescita in valore del **19,7%** rispetto ai primi sei mesi del 2021 (media nazionale +22,5%, Lombardia +22,1%, Veneto +19,3%) (graf. 4). Le esportazioni in volume hanno registrato un incremento del 4,7%.

Graf. 4 – Export regioni italiane var. tendenziali 1° sem 2022 (%)

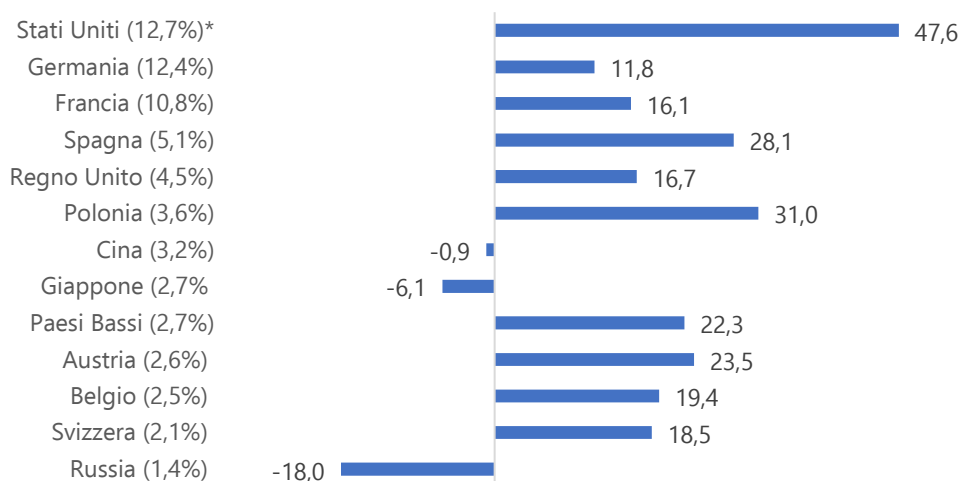


Fonte: elaborazioni Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT



Nei primi sei mesi 2022 cresce l'export verso USA, Spagna e Regno Unito. In calo Cina, Giappone e Russia Per quanto riguarda i mercati di sbocco, nel primo semestre 2022 gli **Stati Uniti** sono il primo mercato di destinazione dell'export regionale (5,4 mld di euro) con un peso del 12,7% e un incremento rispetto allo stesso semestre del 2021 del 46,7%. In forte aumento l'export verso la **Polonia** (+31,0%) e la **Spagna** (+28,1%). Oltre i confini dell'Area euro, le esportazioni si registrano in crescita verso il **Regno Unito** (+16,7%), in calo **Giappone** (-6,1%), **Cina** (-0,9%) e **Russia** (-18,0%) (graf. 5).

Graf. 5 – Export Emilia-Romagna per paesi var. tendenziali 1° sem 2022 (%)

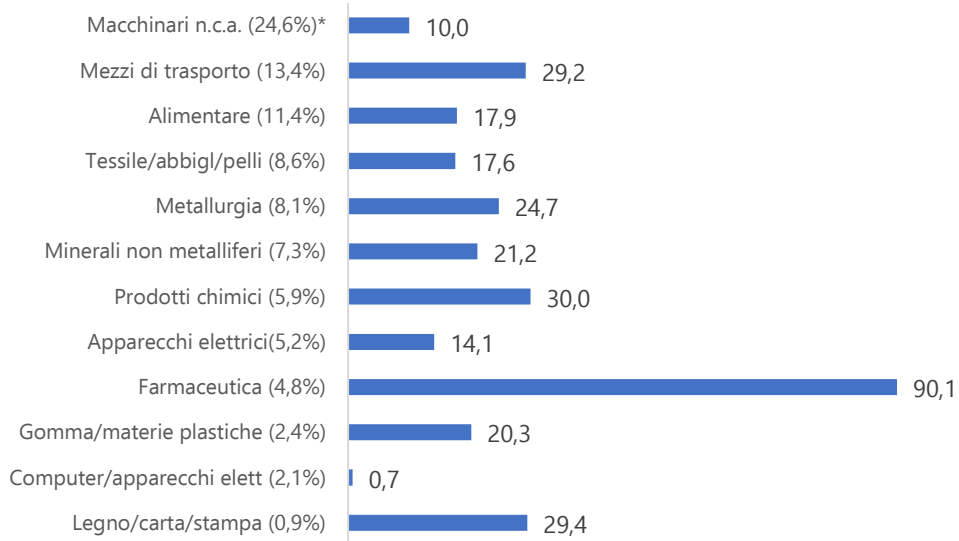


Fonte: elaborazioni Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT *peso sul totale export regionale

Crescita molto sostenuta della farmaceutica, bene chimica e mezzi di trasporto Per quanto riguarda i settori merceologici i **macchinari**, che rappresentano il 24,6% dell'export regionale, sono cresciuti del 10%. Il settore **farmaceutico** registra un'impennata delle vendite all'estero (+90,1%). Rilevante la crescita di **prodotti chimici** (+30,0%), **legno/carta/stampa** (+29,4%), **mezzi di trasporto** (+29,2). In rallentamento l'export di **computer ed apparecchi elettronici** (+0,7%) (graf. 6).



Graf. 6 – Export Emilia-Romagna per mercati var. tendenziali 1° sem 2022



Fonte: elaborazioni Confindustria Emilia-Romagna su dati ISTAT *peso sul totale export regionale



Tab. 3 – Previsioni per classe dimensionale delle imprese – 2° semestre 2022, valori %

	Produzione			Ordini totali			Ordini esteri			Occupazione			Giacenze		
	aum	staz	dim	aum	staz	dim	aum	staz	dim	aum	staz	dim	aum	staz	dim
1-49	28,8	52,0	19,2	25,7	50,3	24,1	15,7	61,2	23,1	17,8	74,1	8,1	10,8	77,1	12,0
50-249	32,7	47,7	19,6	28,7	50,0	21,3	26,5	52,9	20,6	30,6	63,0	6,5	22,6	61,3	16,0
250 e oltre	45,7	37,1	17,1	37,8	37,8	24,3	35,3	41,2	23,5	29,7	54,1	16,2	18,9	64,9	16,2

Fonte: Confindustria Emilia-Romagna



Tab. 4 – Previsioni per settore di attività economica – 2° semestre 2022, valori %

	Produzione			Ordini totali			Ordini esteri			Occupazione			Giacenze		
	Aum	Staz	Dim	Aum	Staz	Dim	Aum	Staz	Dim	Aum	Staz	Dim	Aum	Staz	Dim
Alimentare	17,9	66,7	15,4	20,0	65,0	15,0	16,7	66,7	16,7	20,0	75,0	5,0	7,9	76,3	15,8
Tessile/abbigliamento	54,5	36,4	9,1	27,3	63,6	9,1	36,4	54,5	9,1	27,3	63,6	9,1	27,3	54,5	18,2
Legno	0,0	66,7	33,3	0,0	66,7	33,3	0,0	66,7	33,3	16,7	83,3	0,0	16,7	83,3	0,0
Carta, stampa	40,0	40,0	20,0	40,0	40,0	20,0	0,0	50,0	50,0	0,0	100,0	0,0	0,0	100,0	0,0
Chimica	41,7	50,0	8,3	41,7	41,7	16,7	50,0	20,0	30,0	25,0	66,7	8,3	16,7	83,3	0,0
Gomma, plastica	12,5	50,0	37,5	16,7	41,7	41,7	20,0	55,0	25,0	12,5	70,8	16,7	8,3	79,2	12,5
Minerali non metalliferi	22,2	38,9	38,9	16,7	27,8	55,6	14,3	42,9	42,9	22,2	72,2	5,6	16,7	66,7	16,7
Metallurgia	37,1	42,9	20,0	27,8	47,2	25,0	25,0	57,1	17,9	16,7	69,4	13,9	25,0	63,9	11,1
Macchine, apparecchi meccanici	32,5	51,9	15,6	21,8	53,8	24,4	25,3	52,0	22,7	26,9	62,8	10,3	19,5	63,6	16,9
Macchine elettriche	20,0	53,3	26,7	12,5	62,5	25,0	7,1	64,3	28,6	25,0	75,0	0,0	25,0	56,3	18,8
Mezzi di trasporto	66,7	33,3	0,0	66,7	0,0	33,3	66,7	0,0	33,3	0,0	100,0	0,0	33,3	66,7	0,0
Costruzioni	41,2	58,8	0,0	37,5	62,5	0,0	0,0	100,0	0,0	17,6	76,5	5,9	20,0	73,3	6,7
Servizi	35,8	55,2	9,0	41,4	48,3	10,3	23,2	67,9	8,9	37,8	58,9	3,3	18,2	69,1	12,7
Tot ER	32,0	48,9	19,1	28,0	48,8	23,2	22,2	55,6	22,2	23,3	68,2	8,5	15,9	70,2	13,9

Fonte: Confindustria Emilia-Romagna

